

## ECONOMIA Confermato invece l'incremento dell'imposta dal 21 al 22 per la birra e il vino

# Salta l'aumento dell'Iva su carne, riso e uova

Niente aumenti per carne, pesce, yogurt, uova, ma anche per riso, miele e zucchero per i quali si continua ad applicare l'Iva al 10 per cento grazie all'intesa raggiunta tra governo e maggioranza che risparmia dall'aumento dell'Iva la gran parte dei prodotti alimentari di grande consumo. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sugli effetti delle modifiche apportate alla legge di stabilità con le quali si prevede tra l'altro di sterilizzare l'aliquota dell'Iva al 10 per cento. Una scelta necessaria per scongiurare ulteriori effetti depressivi sulla domanda di fronte al drastico

calo dei consumi che per gli alimentari ha raggiunto il 3 per cento in quantità nei primi



nove mesi dell'anno con picchi per prodotti come la carne (-5.5 per cento) che sarebbe stata colpita dall'aumento.

Un aumento dell'Iva generalizzato, in una fase in cui la mancanza di liquidità e di fiducia ha già portato ad una contrazione della spesa, avrebbe alimentato un circolo vizioso: l'aumento dell'Iva fa calare i consumi e la produzione che a loro volta significano più disoccupazione e debito pubblico. Resta invece confermato l'incremento dell'Iva dal 21 al 22 per cento che interessa alcuni prodotti come l'acqua minerale, la birra e il vino, ma anche specialità come i tartufi.

### PREVIDENZA

## Assegni sociali, nuovi requisiti dal 2013

Dal prossimo anno il requisito di età di 65 anni per l'accesso all'assegno sociale sarà soggetto all'incremento delle speranze di vita. Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2013, per il conseguimento dell'assegno sociale nonché dell'assegno sociale sostitutivo della pensione d'inabilità civile, dell'assegno mensile di assistenza agli invalidi parziali e della pensione, non reversibile ai sordi, sarà necessario aver compiuto 65 anni e 3 mesi. I cittadini che hanno presentato domanda di assegno sociale e compiono il 65mo anno entro il 31 dicembre 2012, sussistendo gli altri requisiti socio-economici necessari, conseguiranno il diritto alla prestazione secondo la normativa previgente, senza l'aggiunta quindi dei mesi relativi all'aspettativa di vita. Analogamente gli invalidi civili titolari di inabilità, assegno mensile e pensione non reversibile ai sordi, che compiono il 65mo anno entro il 31 dicembre 2012, conseguiranno il diritto all'assegno sociale sostitutivo, secondo la normativa previgente. Inoltre per effetto della riforma pensioni Fornero, dal 1° gennaio 2018 il requisito anagrafico per il conseguimento dell'assegno sociale, oltre all'incremento della speranza di vita, sarà aumentato di un anno. Per ottenere l'assegno sociale è necessario presentare la domanda all'Inps esclusivamente in via telematica. Pertanto raccomandiamo a tutti gli interessati di rivolgersi al Patronato Epaca. Gli operatori forniranno gratuitamente tutta l'assistenza necessaria, predisponendo e inviando tutta la documentazione all'Inps.

### ECONOMIA L'iniziativa interessa 4 regioni per un fondo da 36,4 milioni

## Mezzogiorno, due bandi per i giovani

Sono stati pubblicati due bandi pubblici, promossi dal Ministro per la Coesione Territoriale e dal Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione. Interessano 4 regioni (Puglia, Calabria, Campania, Sicilia) e prevedono un ammontare complessivo di 36.472.000 euro, con un cofinanziamento pubblico sino al 90% del progetto presentato. Destinatari del progetto sono i giovani under 35 del Sud Italia che, attraverso: 1) associazioni di promozione sociale, 2) cooperative sociali, 3) organizzazioni di volontariato, 4) organizzazioni non lucrative di utilità sociale, 5) fondazioni, enti morali, enti ecclesiastici e associazioni la cui ordinaria attività e le cui finalità istituzionali non siano incompatibili con i due bandi pubblici, 6) organizzazioni non Governative;

possono proporre idee per la valorizzazione di beni pubblici e per il miglioramento dell'offerta di servizi collettivi. L'iniziativa, prevista nell'ambito del Piano di Azione e Coesione (Pac), è articolata in due bandi, che prevedono azioni mirate da attuare nel Mezzogiorno. Il primo bando, "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici", punta a sostenere il recupero di spazi comuni al fine di restituirli al territorio, dando impulso all'imprenditoria giovanile e all'occupazione sociale. Il secondo bando, "Giovani per il sociale", è volto a favorire l'inclusione sociale, il coinvolgimento ed il sostegno di giovani in condizioni di disagio, con l'obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva e la solidarietà. stesse.

## Notizie in breve

### STAMPA ESTERA

#### Aumenta il prezzo del latte inglese

Dopo i segnali positivi registrati in Germania, aumenta anche il prezzo del latte in Gran Bretagna, secondo quanto riporta un articolo pubblicato sul portale britannico fwi.co.uk. Nel corso della recente asta della United Dairy Farmers, il prezzo del latte ha toccato il livello più alto degli ultimi cinque anni, spinto dalle scarse forniture, conseguenti alle avverse condizioni atmosferiche e al costo elevato del foraggio

### QUALITÀ

#### Cibo, la Fao dà i voti alle imprese

La proposta viene da Parigi ed è stata formulata durante il Terzo Incontro sulla Filiera Alimentare Oese, che ha visto la partecipazione di attori pubblici e privati di varie nazionalità. E' qui infatti che il Direttore della divisione statistica della Fao ha suggerito di dare un punteggio alle industrie di trasformazione alimentare in base all'impegno nel produrre alimenti salubri.

### LA RICERCA

#### Il pesce azzurro protegge dall'ictus

Due porzioni di pesce azzurro a settimana contribuiscono a tenere lontano l'ictus. A sostenerlo è un team internazionale di scienziati

in una ricerca pubblicata sulla rivista British Medical Journal (BMJ). Si tratta di studio revisionale basato sull'analisi dei dati ricavati da 38 studi precedenti che hanno visto coinvolti 794mila soggetti - con patologie cardiovascolari, a rischio e sani - di 15 diversi Paesi.

### SPUNTI DI RIFLESSIONE

#### Il coraggio della denuncia

La lettera aperta agli uomini di mafia scritta dall'arcivescovo metropolitano di Cosenza-Bisignano, e vicepresidente della Conferenza episcopale calabrese, Salvatore Nunnari. E' un accurato appello agli esponenti della 'ndrangheta.



# IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falconi

## Il bilancio del 2012 stilato dalla Coldiretti in occasione della ricorrenza di San Martino

# Annata agraria, crollano i raccolti made in Italy

Sulle colture gli effetti di siccità e maltempo, male soprattutto il mais e il pomodoro

Sono più i segni negativi che quelli positivi, almeno a livello quantitativo, nel bilancio di fine annata agraria stilato dalla Coldiretti in occasione della tradizionale ricorrenza di San Martino. Un bilancio che vede il crollo dei raccolti made in Italy. Le cattive condizioni climatiche, dalle neve alla siccità, hanno fatto sentire i propri effetti su molti settori, ultimo in ordine di tempo quello dell'olio. Le prime stime indicano un'annata non particolarmente abbondante, intorno alle 500mila tonnellate, pur se la qualità

rispetto al 2011 (da +10 per cento a +30 per cento). Netto il calo del mais, una delle colture che ha più sofferto la siccità. Il raccolto è inferiore del 13 per cento rispetto allo scorso anno, con la produzione scesa a 8,5



è buona. Per avere un quadro definitivo della situazione bisognerà però attendere le rilevazioni relative alle rese, che cambiano notevolmente da regione a regione. Nessun dubbio sul vino che, nonostante il sorpasso sulla Francia, fa segnare un calo del 6 per cento rispetto alla già scarsa vendemmia 2011. La produzione si attesterà quest'anno sui 40 milioni di ettolitri, "frutto" di 60 milioni di quintali di uva raccolti. Buone notizie arrivano dai prezzi, in aumento più o meno marcato

rispetto al 2011 (da +10 per cento a +30 per cento). Netto il calo del mais, una delle colture che ha più sofferto la siccità. Il raccolto è inferiore del 13 per cento rispetto allo scorso anno, con la produzione scesa a 8,5 milioni di tonnellate. In linea con l'andamento mondiale i prezzi nazionali hanno così mostrato nel III trimestre 2012 una significativa rivalutazione. Segno negativo anche per il pomodoro da industria, seppur gli ultimi dati abbiamo parzialmente migliorato le nere previsioni della vigilia. La produzione nazionale si attesterà complessivamente attorno ai 4,4 milioni di tonnellate, il 12 per cento in meno rispetto al 2011. Non fanno eccezione gli agrumi, con il raccolto in flessione, né

le mele (calo del 22 per cento) e le pere (-13 per cento). Numeri che fanno pendere verso il segno negativo la bilancia della produzione frutticola italiana, dove almeno le pesche rimangono sui livelli dello scorso anno. Malissimo, invece, le castagne, con il raccolto dimezzato da siccità e dagli attacchi del cinipide, il parassita di origine cinese che distrugge gli alberi. Le buone notizie, almeno sul fronte delle quantità, arrivano, invece, dai cereali, con la produzione di grano in netto aumento. Per il grano duro si

prevede un +12 per cento in termini di produzione, per un totale di 4,2 milioni tonnellate. Il tenero fa registrare addirittura un incremento del 21 per cento, con un raccolto di 3,4 milioni di tonnellate. Il valore medio nazionale nel terzo trimestre dell'anno si è attestato a 258,92 euro/t, ovvero il 12 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Non altrettanto bene, purtroppo, il frumento duro, con il prezzo a 269,01 euro/t e un calo del 5 per cento.

SEGUE A PAG 3

### ECONOMIA

## Marini: "Contraffazione mette a rischio la salute"

"La contraffazione alimentare è un crimine particolarmente odioso perché si fonda spesso sull'inganno nei confronti di quanti, per la ridotta capacità di spesa, sono costretti a risparmiare sugli acquisti di alimenti. Oltre un certo limite non è possibile farlo se non si vuole mettere a rischio la salute". E' quanto dichiarato dal presidente della Coldiretti, Sergio Marini, che il prossimo 22 novembre riceverà il premio "Vincenzo Dona" nel corso di un convegno promosso dall'Unione consumatori e in programma a Roma, a Montecitorio. "Sul mercato - spiega Marini - si trovano ad esempio oli di oliva venduti come italiani a prezzi che non riescono a coprire neanche i costi di raccolta delle olive e lo stesso vale per prosciutti o formaggi "spacciati" come nostrani o italiani senza esserlo. Gli ottimi risultati dell'attività di contrasto messa in atto dalla Magistratura e da tutte le forze dell'ordine impegnate confermano la necessità di tenere alta la guardia e di stringere le maglie troppo larghe della legislazione a partire dall'obbligo di indicare in etichetta la provenienza della materia prima impiegata, voluto con una legge nazionale all'inizio dell'anno approvata all'unanimità dal parlamento italiano ma non ancora applicata. Fare chiarezza a livello nazionale e comunitario significa contribuire a combattere anche la pirateria alimentare a livello internazionale dove il fenomeno dell'"italian sounding" scippa all'Italia 60 miliardi di euro e centinaia di migliaia di posti di lavoro.



### L'APPUNTAMENTO Si celebra in Molise la manifestazione promossa dalla Cei

## A Termoli la Giornata del Ringraziamento

Si celebra domenica 11 novembre a Termoli la Giornata nazionale del Ringraziamento, la tradizionale ricorrenza che 1951 viene festeggiata dalla Coldiretti in tutta Italia con una manifestazione promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana (Cei) per rendere grazie per il raccolto dei campi e chiedere la benedizione sui nuovi lavori. Il tema di quest'anno è "Confida nel Signore e fa' il bene: abiterai la terra". Per il sessantaduesimo appunta-

mento è stata organizzata una serie di iniziative nel centro della città molisana, alle quali prenderà parte il presidente nazionale della Coldiretti, Sergio Marini. Alle ore 11 è prevista la celebrazione della Santa Messa, officiata da Sua Eminenza Monsignor Gianfranco De Luca. Alle ore 12 la tradizionale benedizione degli agricoltori e dei trattori. Per l'occasione è stato organizzato un grande Mercato di Campagna Amica.



ECONOMIA Agricoltura protagonista della "rivoluzione verde" nel rapporto di Symbola

## Dalla Green economy 100mila posti di lavoro

Grazie alla Green economy si aprono opportunità per oltre centomila posti di lavoro per i prossimi tre anni nelle campagne. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti che ha collaborato alla redazione del rapporto 2012 di Greenitaly presentato dalla fondazione Symbola e da Unioncamere. Lo studio evidenzia che quasi un'impresa su 4, il 23,6 per cento, punta sulla Green economy per superare la crisi. Una vera e propria "rivoluzione verde che attraversa il Paese da nord a sud, tanto che nelle prime 10 posizioni per diffusione delle imprese che investono in eco-tecnologie ci sono 4 regioni settentrionali e 6 del centro-sud". Alta la propensione all'innovazione: il 37,9% di queste imprese hanno introdotto innovazioni di prodotto o di servizio nel 2011, contro il 18,3% delle imprese meno verdi. Lo stesso vale per la



propensione all'export: il 37,4% vanta presenze sui mercati esteri (contro il 22,2% di chi non investe nell'ambiente). Proprio l'agricoltura, secondo la ricerca, e il settore agroalimentare rappresentano un nuovo modello di sviluppo in grado di coniugare competitività sui mercati internazionali e sostenibilità, ripartendo dai territori, in primo luogo dal

loro patrimonio ambientale e culturale, e dalla creatività delle piccole e medie imprese che insieme rendono distintivo il marchio Italia. Una vera e propria leva strategica del Paese, perché oltre a garantire la produzione di cibo, sempre più importante in futuro, è un presidio del territorio a tutela del paesaggio, della biodiversità, della stabilità idrogeologica del terreno e delle sue tradizioni. Da qui, il suo carattere multifunzionale. Ma vi è anche un altro aspetto, forse il più importante: l'agricoltura fatta di dialogo con la società, attraverso la vendita diretta, e di risposte concrete a scelte di consumo sempre più consapevoli, racconta che si può generare crescita e nuova occupazione arricchendo nel contempo la comunità. Un'idea di economia dello sviluppo che mette insieme sostenibilità, etica del lavoro e coesione sociale.

### Annata agraria, crollano i raccolti made in Italy

CONTINUA DA PAG 1

Per l'orzo la situazione è, invece, rimasta sostanzialmente stabile, con una diminuzione della produzione del 2,4 per cento dovuta alla contrazione delle rese. Leggero aumento per la segale (+3 per cento). Sul fronte dei semi oleosi, le stime indicano una diminuzione del girasole, e anche per colza e soia si prospetta un calo rispettivamente del 24 per cento e del 14 per cento. Produzione in leggero aumento per il latte. Sebbene i dati degli ultimi due mesi non siano ancora ufficiali, la campagna supera i 109 milioni di quintali consegnati a latterie o caseifici italiani, in aumento rispetto all'annata precedente di circa il 2% tanto che gli allevatori italiani dovranno fare attenzione a non sfiorare la propria quota. Il quantitativo nazionale garantito, comprensivo delle vendite dirette, è di 111 milioni di quintali. Il prezzo medio pagato agli allevatori dall'industria casearia italiana è stato di 38,75 centesimi di euro al litro e in questi giorni ci sono numerose trattative per il rinnovo del prezzo fermo ad una media di 38 centesimi ben al di sotto dei costi di produzione alla stalla.

ENERGIA L'Autorità ha approvato un pacchetto di misure per la semplificazione

## Rinnovabili, meno oneri per le Pmi

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha approvato un primo pacchetto di misure di semplificazione degli oneri a carico di piccole e medie imprese e famiglie, con effetti positivi anche in termini di risparmi economici. Il provvedimento (delibera 443/2012/A) prevede, in particolare, l'esonero da oneri - soprattutto di natura informativa - previsti dalla regolazione a carico di alcune categorie di piccoli autoproduttori di energia elettrica, quali le Pmi. L'esonero riguarda, nello specifico, i produttori elettrici con impianti di potenza nominale complessiva inferiore/uguale a 100 kW che non siano contemporaneamente gestori di componenti del servi-

zio idrico integrato, che non svolgano nessuna altra attività nel settore elettrico o del gas e che siano già registrati sul sistema informatico Gaudi gestito da Terna. Questi soggetti, a seguito della decisione del Regolatore, verranno esonerati dall'obbligo di iscriversi all'Anagrafica operatori, di comunicare i dati sul versamento del contributo annuale per il funzionamento dell'Autorità e dall'invio delle informazioni per acquisire elementi utili per le attività conoscitive e la predisposizione della Relazione annuale. L'esonero avrà efficacia immediata e porterà benefici stimabili tra 4 e 5 milioni di euro/anno in termini di minori costi.

## La Commissione frena sui biocarburanti di prima generazione

La Commissione europea ha recentemente pubblicato una proposta volta a modificare gli obiettivi della direttiva del 2009 sulle energie rinnovabili, che prevede una quota pari al 10% di energia rinnovabile nel settore dei trasporti entro il 2020, e la direttiva del 2009 sulla qualità dei carburanti, che impone l'obiettivo del 6% di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra sui carburanti impiegati nel settore dei trasporti nel

2020. Secondo le previsioni contenute nelle direttive, infatti, la produzione di biocarburanti nell'Ue avrebbe dovuto assumere un volume significativo. Tuttavia, entrambe le direttive impongono criteri di sostenibilità che i biocarburanti devono soddisfare per essere contabilizzati ai fini del raggiungimento degli obiettivi, definendo i requisiti necessari anche per l'ottenimento degli incentivi previ-

sti. I criteri attualmente in vigore sulla sostenibilità dei biocarburanti impediscono, infatti, la conversione diretta di foreste, zone umide e zone ad alto valore di biodiversità verso la produzione di biocarburanti e prescrivono che i biocarburanti emettano almeno il 35% in meno di gas a effetto serra rispetto ai combustibili fossili che sostituiscono. Questo requisito aumenterà al 50% nel 2017. L'evoluzione del dibattito sulla

sostenibilità dei biocarburanti in ambito europeo ha portato la Commissione europea ad assumere un atteggiamento più prudente. Vi è il rischio, infatti, che parte della domanda supplementare di biocarburanti sia soddisfatta con un aumento della quota dei terreni dedicati all'agricoltura a livello mondiale, il che comporterebbe un aumento indiretto delle emissioni dovuto alla conversione dei suoli.

ECONOMIA Nonostante la vendemmia ridotta, il Belpaese diventa primo produttore mondiale

## Vino, l'Italia sorpassa la Francia e prende la vetta

EUROPA

### L'Ue bacchetta la Russia: ora stop a dazi e divieti

Le relazioni bilaterali tra l'Unione europea e la Russia si rafforzeranno con l'ingresso di quest'ultima nell'Organizzazione mondiale del Commercio (Omc) a condizione che gli impegni presi in quest'ambito siano rispettati. Questa la posizione del Parlamento europeo, contenuta in una risoluzione non legislativa sulle relazioni commerciali tra l'Ue e la Russia adottata nella sessione plenaria a Strasburgo. Gli eurodeputati accolgono positivamente l'adesione della Russia all'Organizzazione Mondiale del Commercio, ratificata dalla Duma di Stato russa il 10 luglio 2012, ritenendo che l'accesso di questo Paese al sistema commerciale multilaterale e alle relative regole rappresenti un ulteriore passo verso il rafforzamento delle relazioni bilaterali Ue-Russia. Tuttavia l'Europarlamento constata con preoccupazione che la Russia, prima del completamento del processo di adesione all'Omc, non si è mostrata pienamente all'altezza dei suoi obblighi futuri quale membro dell'Omc, in quanto ha adottato ed ampliato numerose misure commerciali potenzialmente restrittive, tra cui il divieto di importare animali vivi dall'Unione, norme preferenziali in materia di appalti pubblici a favore dei produttori nazionali e decisioni che istituiscono dazi stagionali sulle importazioni di alcuni tipi di zucchero. Il Parlamento europeo chiede quindi alla Russia di eliminare i divieti provvisori, gli aumenti temporanei unilaterali delle tariffe e le misure e gli ostacoli protezionistici non giustificati che ostacolano gli scambi commerciali aperti ed equi.

L'Italia sorpassa la Francia e diventa il primo produttore mondiale di vino con un raccolto stimato in 40,8 milioni di ettolitri nel 2012. E' la Coldiretti a fare il bilancio di una vendemmia che si è praticamente conclusa per la quasi totalità delle uve in tutta Italia, dove si è registrato un calo del 3 per cento rispetto allo scorso anno ma una buona qualità. Un contenimento produttivo che tuttavia ha consentito il sorpasso rispetto ai concorrenti francesi dove il raccolto è crollato di ben il 19 per cento a 40,5 milioni di ettolitri, con punte del 26 per cento per lo champagne, secondo l'organizzazione mondiale della vigna e del vino (OIV). Il primato mondiale nella produzione per il vino Made in Italy viene festeggiato con il record storico nelle esportazioni che crescono dell'8 per cento e potrebbero raggiungere il massimo di 4,5 miliardi di euro nel 2012, secondo le stime Coldiretti su dati Istat. Da segnalare peraltro che



lo spumante tricolore fa registrare un vero e proprio boom (+35 per cento) in casa dello Champagne, la Francia. La riduzione della produzione di vino nei due Paesi leader si è fatta sentire a livello globale dove

si stimano 248,2 milioni di ettolitri, il minimo dal 1975 e il 6 per cento in meno rispetto al 2011 anche per effetto del calo registrato in Spagna (-6 per cento) che si classifica come terzo produttore mondiale con 31,5 milioni di ettolitri. Tra gli altri

grandi produttori cresce invece il raccolto negli Stati Uniti a 20,6 milioni di ettolitri (+7 per cento), cala in Argentina a 11,8 milioni di ettolitri (-24 per cento), sale in Australia a 11,6 milioni di ettolitri +4 per cento) e in Sud Africa con 10 milioni di ettolitri (+4 per cento). Ad influenzare la produzione sono state in Europa la riduzione della superficie coltivata a vigneto e l'andamento climatico anomalo che ha condizionato la produzione livello globale. Proprio mentre si registra a livello globale una inversione di tendenza e dopo anni torna ad aumentare il consumo globale di vino, il crollo della produzione spinge al rialzo dei prezzi di vendita dei vini sui mercati internazionali, anche per compensare l'aumento dei costi produttivi. Un trend che riguarda anche l'Italia dove peraltro si è già verificato un aumento del 7 per cento dei prezzi medi di vendita del vino comune al consumo nel primo semestre del 2012.

AMBIENTE Occorre tutelare gli interessi di maiscoltori e produttori di miele

## Moria delle api, consultazioni prorogate

L'Ue sta seguendo con estrema attenzione il problema della moria delle api dovuta a diversi fattori. Tra questi, al momento l'attenzione è puntata sull'uso di alcuni fitofarmaci. L'Efsa (l'Agenzia per la sicurezza alimentare) ha, pertanto, prorogato la consultazione pubblica sullo schema di linee guida relative al documento per la valutazione del rischio dei fitofarmaci per le api (Draft Guidance on the Risk Assessment of Plant Protection Products on Bees) nel quadro delle disposizioni introdotte dal reg. Ce 1107/2009 che stabilisce i criteri di selezione delle sostanze attive ai fini della loro immissione in commercio. Le associazioni e i portatori di interesse possono inviare le proprie osservazioni entro il 12 novembre prossimo. Coldiretti

ritiene che i risultati che emergeranno dagli studi dell'Ue sono determinanti per dirimere finalmente una questione che ha provocato non poche tensioni tra maiscoltori e produttori di api nell'incertezza delle informazioni scientifiche, contribuendo a creare un clima di diffidenza generalizzato rispetto all'impiego di fitofarmaci che appare ingiustificato in quanto sono solo quattro le sostanze attive (clothianidin, thiamethoxam, imidacloprid e fipronil), attualmente sospettate di creare problemi alla salute delle api, insetti preziosi per lo sviluppo dell'agricoltura che occorre chiaramente tutelare, ma sempre sulla base di prove incontrovertibili e non di sospetti privi di validazione scientifica.

## Aumentano i rifiuti alimentari in Europa

La Commissione Europea ha stimato in circa 90 milioni di tonnellate i rifiuti alimentari nell'Ue, che potrebbero arrivare alle cifre di 126 milioni di tonnellate entro il 2020 se non saranno attuate politiche di prevenzione. È il dato emerso da un recente incontro a livello europeo tenutosi a Bruxelles con i rappresentanti degli stakeholders (agricol-

tura, commercio, industria, produttori di imballaggi e consumatori), per analizzare la questione delle perdite di cibo e i rifiuti alimentari e sulle possibili azioni e buone pratiche per evitare gli sprechi. Gli stakeholders e le associazioni hanno sottolineato gli sforzi fatti dagli agricoltori, dall'industria alimentare e dai produttori di mangimi per ot-

timizzare l'uso delle risorse. È seguito un dibattito che ha evidenziato l'opportunità di prevedere benefici economici per agevolare la riduzione dei rifiuti alimentari a favore delle imprese e degli altri operatori economici, parallelamente ai benefici sociali (come donazione per indigenti) e ambientali (efficienza delle risorse).